

## FERRARA

# UNA SCUOLA A MISURA DI TERRITORIO



### Sommario

- 1 - Uno sguardo d'insieme
- 2 - Dinamiche demografiche: 'capelli grigi' vs 'capelli ricci'
- 3 - Scolarità: scelte di tendenza
- 4 - Tassi di 'riuscita'
- 5 - I percorsi integrati
- 6 - Innovazione e progettualità per qualificare l'offerta educativa
- 7 - Rete scolastica: l'attenzione all'educazione degli adulti
- 8 - Risorse locali per il diritto allo studio
- 9 - Strumenti di *governance*
- 10 - Bibliografia e sitografia

*Il testo è stato condiviso da Angela Poltronieri, Assessore all'Istruzione della Provincia di Ferrara, e da Vincenzo Viglione, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara.*

*Il capitolo è stato redatto da un gruppo di lavoro composto da funzionari e collaboratori della Provincia di Ferrara (Nadia Benasciutti, Barbara Celati, Annachiara Venturini, Susanna Terrazzi, Saverio Bolognesi) e dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara (Giovanni Raminelli, Donatella Tomaselli, Flavia Oltramari, Laura Faggioli, Patrizia Garutti, Anna Quarzi).*

*31 luglio 2008*

## 1 - UNO SGUARDO D'INSIEME

### Il contesto territoriale

Ferrara, unica provincia emilano-romagnola ad essere caratterizzata da un'area completamente pianeggiante, ha un'estensione complessiva di 2.632 kmq, equivalente al 12% del territorio regionale. Nel 2007 aveva 353.809 abitanti, distribuiti in 26 Comuni, con una densità media di 134 abitanti per kmq. Il 38% della popolazione è concentrato nel comune capoluogo.

In questo contesto demografico, caratterizzato da 12 Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, la *dimensione territoriale* del sistema scolastico ferrarese è costituita da 48 istituzioni autonome (dalla primaria alla secondaria superiore), di cui 5 non statali (scuole dell'infanzia escluse). Le scuole secondarie di 2° grado sono concentrate nei poli di Codigoro, Comacchio, Cento, Bondeno, Portomaggiore-Argenta e Ferrara. Quest'ultimo raccoglie il 67,5% di tutta la popolazione scolastica di questo grado. Gli edifici scolastici sono circa 300 fra sedi principali, succursali e sezioni staccate.

Si segnala il fatto che il 20,9% delle istituzioni scolastiche autonome ha un numero di plessi variabile da 7 a 10. Particolarmente significativo è il numero dei piccoli plessi. Nell'a.s. 2006-07 i plessi con meno di 100 alunni erano 106 di cui 35 con meno di 50 alunni.

L'estensione territoriale della provincia comporta la realizzazione di servizi di trasporto scolastico particolarmente onerosi. Nel 2007 i Comuni hanno garantito trasporti per l'accesso scolastico per complessivi 9.736 Km al giorno con una spesa annuale di € 3.244.014,91. Al trasporto sono inoltre dedicate n. 18 linee di trasporto extraurbano.

### *Studenti in movimento*

Nel 2006-07 la *popolazione scolastica* complessiva della provincia di Ferrara ha raggiunto le 39.588 unità.

Negli ultimi anni si è evidenziata una tendenza alla crescita delle *iscrizioni* in ogni ordine e grado di scuola. Rilevante ed in aumento risulta inoltre essere l'incidenza (pari al 67%) del numero di bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia paritarie rispetto a quelli delle statali.

Gli studenti iscritti alle scuole secondarie di 2° grado costituiscono un terzo della popolazione scolastica complessiva. Rilevante è il numero degli studenti che frequentano i licei.

Analizzando questo dato in modo sincronico rispetto alla situazione regionale, Ferrara risulta nell'a.s. 2006-07 una provincia in cui, unitamente a Bologna, Piacenza e Ravenna, gli studenti di liceo hanno superato quelli degli istituti tecnici. Anche i dati relativi alle iscrizioni dell'a.s. 2007-08 confermano questa tendenza. La scelta dei licei sembra preordinata più alla prosecuzione degli studi che non all'inserimento lavorativo in quanto i diplomati degli istituti tecnici e professionali trovano più facilmente lavoro.

Nella scuola secondaria di 2° grado la *distribuzione degli studenti* è fortemente ca-

ratterizzata dal fenomeno del *pendolarismo* soprattutto in entrata, con significativi spostamenti intercomunali, interprovinciali ed interregionali. Il saldo attivo della mobilità extraprovinciale è di circa 3.000 studenti, provenienti soprattutto da Bologna e da Rovigo, che si concentrano rispettivamente nel Poli scolastici di Cento e di Ferrara. Questo fenomeno, in crescita pressoché costante, sta creando notevoli problemi a livello di edilizia scolastica.

La scuola ferrarese è inoltre sempre più multietnica. La presenza di *alunni stranieri* è diventata negli ultimi anni via via più rilevante. Sulla base dei dati pubblicati nel *Rapporto 2007 dell'Osservatorio sull'immigrazione* della Provincia di Ferrara emerge che gli alunni stranieri sono passati dalle 1.888 unità dell'a.s. 2004-05 alle 2.279 unità dell'a.s. 2005-06. In valore percentuale, si evidenzia un andamento di crescita superiore alla media nazionale e regionale. Infatti, l'incremento nel biennio considerato è stato del 20,7% in provincia di Ferrara, del 16,8% in Emilia Romagna e del 15,9% a livello nazionale.

#### *Formazione e lavoro: un rapporto non lineare*

Nell'ambito della *formazione professionale* sono stati realizzati nel periodo considerato diversi interventi a favore dei ragazzi e delle ragazze per consentire loro di cogliere le opportunità offerte dall'Obbligo Formativo, come: percorsi di orientamento, informazione e formazione e ampliamento dell'offerta formativa operata mediante percorsi integrati tra formazione professionale e scuola superiore. In particolare, per quanto attiene alla collaborazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale, un discreto lavoro è stato fatto in tema di *percorsi integrati* negli istituti professionali e in due licei. Nel 2005-06 sono state interessate e coinvolte 26 classi, 24 nel 2006-07, 23 nel 2007-08.

La *formazione al lavoro*, iniziale e superiore, ha rappresentato uno degli ambiti formativi rispetto al quale, nel periodo di programmazione 2000-2006, si è investito di più. La partecipazione a corsi di *formazione iniziale* per giovani nella fascia di età 18-25 anni e per adulti in età 25-64 anni ha permesso a 1.744 persone di acquisire una qualifica professionale, con una ricaduta positiva sugli esiti occupazionali stimata intorno all'81% degli interessati.

La partecipazione ai corsi di *formazione continua* per giovani nella fascia di età 18-25 anni (19-29 anni se laureati) e per adulti nella fascia di età 25-64 anni ha permesso ad ulteriori 1.846 persone, nel periodo 2001-2006, di conseguire una qualifica professionale, con una percentuale di inserimento lavorativo calcolata nell'89%. I settori che hanno registrato un maggiore tasso di inserimento lavorativo a seguito di frequenza di corsi di formazione professionale sono stati il meccanico 88%, il chimico 94%, l'informatico 79% e l'amministrativo 79%.

Da uno sguardo alle dinamiche del *mercato del lavoro* ferrarese si rileva un elemento caratterizzante e cioè che nel corso del 2006 si è verificata una contrazione del tasso di attività sia maschile che femminile. Questo fenomeno ha contribuito più in generale ed in modo determinante ad una contrazione del tasso di disoccupazione, più rilevante

nei comparti industriali ed agricoli, particolarmente nel lavoro autonomo, e che ha interessato significativamente la componente femminile.

Si può osservare, inoltre, un incremento dell'occupazione per lavoro dipendente da ascrivere alla maggiore diffusione dei rapporti di lavoro *a tempo determinato* che di fatto risultano essere il quadruplo del numero dei rapporti di lavoro *a tempo indeterminato* avviati nel 2006.

Per quanto riguarda il rapporto fra titolo di studio e lavoro, si è riscontrato un aumento rispetto agli anni precedenti del numero di disoccupati in cerca di lavoro in possesso di un diploma di maturità, che hanno di fatto superato il numero dei lavoratori disoccupati in possesso della licenza media.

Il 50% dei contratti di lavoro sottoscritti nella provincia ferrarese nel periodo considerato ha riguardato in misura elevata figure professionali di medio-basso livello ed il fenomeno, che risulta più accentuato per gli uomini che per le donne, riguarda lavoratori con un grado di scolarizzazione limitato alla frequenza della sola scuola dell'obbligo.

## 2 - DINAMICHE DEMOGRAFICHE: 'CAPELLI GRIGI' VS 'CAPELLI RICCI'

Al 31 dicembre 2006 la popolazione della provincia di Ferrara era costituita da 353.304 unità. La fascia 0-18 anni era rappresentata da 45.570 unità, pari al 12,9%. Da alcuni anni si registra un leggero incremento della popolazione in età prescolare e scolare.

Il tasso di natalità, che nel 2006 ha raggiunto il 7,4 per mille, è stato fortemente sostenuto dal tasso di natalità dei cittadini stranieri residenti. Con il 25,5% della popolazione al di sopra di 65 anni Ferrara si conferma comunque in ambito regionale come la provincia con il più alto indice di invecchiamento, il più alto indice di vecchiaia (255,3%) e il più alto indice di dipendenza senile (39,6).

Nel 2006 il saldo migratorio è stato di + 3.684 unità con un significativo incremento rispetto all'anno precedente (+ 3,5%).

La componente femminile prevale su quella maschile: 184.002 unità (pari al 52,1% dell'intera popolazione) contro 169.302. Se si prende in esame la fascia d'età 0-18 anni, e cioè la popolazione in età prescolare e scolare, i maschi sono invece più numerosi delle femmine: 23.600 unità contro 21.970 (pari al 48,2%).

I cittadini stranieri residenti in provincia di Ferrara alla fine del 2006 risultano essere 15.548 (8.165 femmine e 7.383 maschi) con un'incidenza sul totale della popolazione residente del 4,4%. I minorenni stranieri in particolare rappresentano il 21,7% dei residenti stranieri con una differenziazione per sesso: 23,8% sul totale dei maschi stranieri e 19,8% sul totale delle femmine.

### 3 - SCOLARITÀ: SCELTE DI TENDENZA

#### Iscritti, dinamiche di scolarizzazione e tendenze

Dai dati forniti dalle rilevazioni integrative del Ministero dell'Istruzione, relativi agli alunni frequentanti le scuole statali e non statali del territorio ferrarese negli aa.ss. 2004-05 e 2006-07 emerge un significativo incremento della popolazione scolastica:

Tab. 1 - Provincia di Ferrara. Serie storica degli iscritti alla scuola statale, dall'anno scolastico 2004-05 all'anno scolastico 2007-08

Anno scolastico	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. 1° grado	Scuola sec. 2° grado	Totale
2004-05	6.884	11.429	7.146	12.648	38.107
2005-06	7.073	11.652	7.068	12.977	38.770
2006-07	7.314	11.978	7.013	13.283	39.588
2007-08	7.394	12.333	7.096	13.618	40.441

Fonte: Ministero dell'Istruzione, 'Rilevazioni Integrative'

L'aumento più marcato si è realizzato nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole secondarie di 2° grado. Nonostante tale incremento, è diminuita dello 0,2% l'incidenza della popolazione scolastica ferrarese sul totale di quella regionale (dall'8,4% del 2004-05 all'8,2% del 2006-07). Nella secondaria superiore, nel triennio preso in considerazione, si è registrata una contrazione degli iscritti agli istituti tecnici e professionali ed un incremento degli iscritti ai licei. Nell'a.s. 2006-07, questi ultimi rappresentano il 39,9% degli iscritti, quelli degli istituti tecnici e degli istituti professionali rispettivamente il 31,6% e il 25,4%, gli iscritti agli istituti d'arte erano il 3,1%.

Da un'indagine sul tema 'Preparare il futuro: vincoli e opportunità del diploma scolastico', svolta dalla Provincia nel 2005, è risultato che il condizionamento sociale 'inquina' la scelta delle superiori. Sulla scelta del liceo influiscono le condizioni delle famiglie, ma ancor più le prospettive di 'garanzia di inserimento sociale' e di maggiori redditi e, insieme a loro, la moda e i pregiudizi diffusi che vedono invece nell'adesione all'opzione degli istituti professionali prospettive di minori guadagni, ma anche uno status sociale più basso. È emersa inoltre la richiesta da parte degli studenti di buoni consigli, dati non solo in base al profitto, e di notizie certe e chiare. Basta col 'marketing illusionista'.

#### Presenza femminile e scolarità di genere

Analizzando in modo diacronico la composizione degli iscritti alle scuole secondarie statali di 2° grado *per genere*, si rileva una situazione di quasi perfetto equilibrio fra maschi e femmine.

Da una scomposizione dei dati per tipologia d'istituto si evince che la presenza femminile è leggermente diminuita nei licei (65,6% nel 2004-05; 65,2% nel 2005-06 e

64,6% nel 2006-07) e nei tecnici (33,4% nel 2004-05; 32,1% nel 2005-06 e 31,6% nel 2006-07), mentre nei professionali è rimasta sostanzialmente costante (47,4% nel 2004-05, 47,8% nel 2005-06 e 47,6% nel 2006-07). I licei sono preferiti di gran lunga dalle femmine, mentre vale la tendenza inversa per gli istituti tecnici e, anche se in minor misura, per i professionali.

### **Pendolarismo**

Dall'a.s. 2005-06 all'a.s. 2007-08 gli studenti provenienti da altre province e iscritti nelle scuole secondarie ferraresi sono passati da 2.650 a oltre 3.000. Come già anticipato, particolarmente numerosa risulta la presenza degli studenti provenienti dalle province di Bologna e Rovigo. Analizzando il dato dei soli alunni iscritti alle classi prime degli istituti superiori, gli iscritti residenti fuori provincia risultano 611 nel 2005-06 e 714 nel 2007-08, a fronte di una mobilità passiva di 133 unità nel 2005-06 e di 145 nel 2007-08. Il fenomeno "pendolarismo" porta a riconsiderare anche i tassi di scolarizzazione, come si argomenta nella parte generale del Rapporto.

## **4 - TASSI DI 'RIUSCITA'**

Dai dati relativi ai licenziati dalle scuole secondarie di 1° grado nel biennio 2005-06 e 2006-07 emerge una diminuzione degli alunni promossi che sono passati dal 97,7% del 2005-06 al 96,5% del 2006-07. La percentuale di alunni che nell'a.s. 2005-06 hanno ripetuto una classe è stata del 2,08%. Il 70% dei ripetenti era di sesso maschile. Nella secondaria di 2° grado i ripetenti rappresentavano invece il 6% degli iscritti, concentrati prevalentemente negli istituti tecnici e professionali.

Nel gennaio 2008 l'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) ha effettuato un'indagine per rilevare l'ampiezza dei *fenomeni dell'abbandono e della dispersione*. Non sono stati registrati casi di dispersione nelle scuole dell'infanzia e primaria, mentre l'abbandono quantificabile nella misura dello 0,1% pare attribuibile al trasferimento e/o al ritiro dalla scuola, senza preavviso, di nomadi o extracomunitari ritornati al paese d'origine. Per quanto concerne le scuole secondarie di 1° grado, i casi sono molto contenuti (0,07% sia per la dispersione sia per l'abbandono). Si tratta prevalentemente di alunni extracomunitari delle scuole della zona orientale della Provincia (Codigoro e Mesola).

I dati della dispersione (0,95%) e dell'abbandono (1,08%) relativi alle scuole secondarie di 2° grado indicano complessivamente una situazione migliore rispetto alla media regionale, attestata nel 2006-07 al 6% per la fascia d'età più a rischio (14-17 anni). Il fenomeno è comunque presente. Al 31 dicembre 2006, 337 ragazzi, di cui 280 residenti nel territorio ferrarese, risultavano essere in condizione di *abbandono scolastico*. Il 59,3% erano maschi.

Tab. 2 - Provincia di Ferrara. Confronto fra gli esiti nella provincia di Ferrara, in Emilia-Romagna e in Italia. Scuola secondaria superiore. A.s. 2006-07

	Provincia di Ferrara	Emilia-Romagna	Italia
Abbandoni	0,9	1,2	1,6
Non ammessi	11,5	13,2	14,2
Ripetenti (sup)	5,3	5,4	6,3
Debiti formativi (sup)	35,6	41,6	42,0
In ritardo (5 <sup>a</sup> sup)	20,1	20,6	27,3

Fonte: MIUR Rapporto sulla dispersione, Roma, 2008.

## 5 - I PERCORSI INTEGRATI

Per contrastare il fenomeno della dispersione sono stati realizzati nel 2006 n. 11 corsi di formazione professionale dedicati alle aree della ristorazione, cure estetiche, amministrazione, installazione impianti elettrici, meccanica e vendite.

La collaborazione fra i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale e le aziende ha consentito la realizzazione di progetti di *alternanza scuola-lavoro* che hanno sviluppato percorsi formativi, conoscenze e competenze spendibili nel lavoro. In particolare, nell'ambito dell'integrazione con la scuola secondaria di 2° grado i progetti di alternanza si sono particolarmente radicati nella provincia: dai 6 dell'a.s. 2005-06, che hanno ottenuto fondi ministeriali e dell'Unioncamere, si è passati ai 14 del 2006-07 fino ad arrivare ai 22 dell'a.s. 2007-08. Altri sono stati finanziati direttamente dalla Provincia. Infatti, in base all'accordo fra Ufficio scolastico provinciale e Provincia, i progetti degli Istituti Professionali e dei Licei hanno ricevuto i finanziamenti del Ministero della Pubblica Istruzione e di Unioncamere, mentre 8 progetti biennali rivolti agli studenti frequentanti le classi quarte e quinte degli Istituti Tecnici sono stati finanziati dalla Provincia negli aa.ss. 2005-06 e 2006-07.

## 6 - INNOVAZIONE E PROGETTUALITÀ PER QUALIFICARE L'OFFERTA EDUCATIVA

### Tempo pieno e tempo prolungato

Il numero delle classi a tempo pieno nella provincia di Ferrara negli ultimi anni è rimasto sostanzialmente invariato. La mancanza di risorse, che per alcuni anni non ha consentito l'attivazione di nuove classi a tempo pieno, ha condizionato sia la domanda sia le soluzioni organizzative. Molte scuole del Comune capoluogo, per far fronte alla richiesta dei genitori, hanno adottato un tempo scuola articolato su tre rientri pomeridiani con 34 ore settimanali, escluso il sabato. I Comuni maggiormente interessati dall'organizzazione oraria del tempo pieno sono: Ferrara, Cento, Portomaggiore, Argenta, Bondeno, Copparo, Codigoro.

Tab. 3 - Provincia di Ferrara. Classi modulari e a tempo pieno dal 2005-06 al 2007-08. Scuola primaria

Anno scolastico	Tempo modulare	Tempo pieno	Totale
2005-06	473	173	646
2006-07	478	175	653
2007-08	486	177	663

Fonte: Rapporti annuali sul sistema educativo in Emilia-Romagna, 2005-2007.

Per quanto riguarda l'istruzione secondaria di 1° grado, l'esigenza di tempo prolungato è meno sentita. Infatti la domanda è stata quasi totalmente soddisfatta. L'offerta del tempo prolungato è regolata dal D.M. 22 luglio 1983 con orario complessivo compreso fra le 36 e le 40 ore settimanali e con orario obbligatoriamente scandito in più rientri pomeridiani. Tale struttura è stata attivata solo in poche scuole. Infatti, la maggioranza delle famiglie ha optato per un minor tempo scuola (da 29 a 33 ore), così come previsto dalla legge di riforma degli ordinamenti scolastici (Legge 53/2003).

Tab. 4 - Provincia di Ferrara. Classi a tempo normale e a tempo prolungato nella scuola secondaria di 1° grado, dall'a.s. 2005-06 al 2007-08

Anno scolastico	Classi a tempo normale	Classi a tempo prolungato	Totale
2005-06	278	55	333
2006-07	269	57	326
2007-08	267	57	324

Fonte: Rapporti annuali sul sistema educativo in Emilia-Romagna, 2005-2007.

### Scuola ferrarese sempre più multietnica

La popolazione scolastica straniera ha registrato nell'ultimo quinquennio un incremento significativo. Esaminando l'andamento delle presenze sull'asse diacronico 2001-2006 si riscontra infatti la seguente crescita:

- da 110 a 353 bambini nella scuola dell'infanzia (+220,9%);
- da 216 a 915 nella scuola primaria (+323,6%);
- da 110 a 455 nella scuola secondaria di 1° grado (+313,6%);
- da 94 a 556 nella scuola secondaria di 2° grado (+491,5%);

Il saldo in crescita complessivo è pari a +330% in cinque anni.

Nelle scuole dell'infanzia tale presenza è attribuibile soprattutto ai ricongiungimenti familiari, che hanno prodotto significativi flussi in entrata anche di minorenni. Nelle scuole primarie l'incidenza degli alunni stranieri sulla popolazione scolastica è salita dal 3,8% dell'a.s. 2002-03 al 4,7% dell'a.s. 2005-06. Con la regolarizzazione del 2002, il fenomeno dell'arrivo dei bambini nati all'estero ed in età scolare è lievitato considerevolmente. Nelle scuole secondarie di 1° grado il 6,4% della popolazione scolastica è rappresentato da alunni stranieri. È aumentata inoltre tra il 2005 e il 2006 l'incidenza della componente femminile, che rappresenta il 47,7% del totale degli alunni stranieri iscritti.

### **Integrazione dei disabili**

In tema di handicap i Comuni e la Provincia hanno puntato molto sul coordinamento e sull'integrazione istituzionale e professionale. Con il nuovo *Accordo di programma provinciale per l'integrazione degli alunni*, sottoscritto il 3 agosto 2006 e un'*Intesa* inserita nei Piani di Zona del 2007, sono state definite le modalità di tale integrazione, nonché la messa in rete dei Centri risorse per l'handicap, sviluppando sinergie nei canali dell'informazione, della consulenza e della documentazione. Le risorse destinate all'integrazione scolastica, corrisposte dalla Provincia ai Comuni e alle scuole sono passate da € 285.690,78 dell'a.s. 2004-05 a € 422.889,49 dell'a.s. 2006-07. Si tratta di risorse sia regionali sia provinciali.

Nelle scuole secondarie superiori s'è diffusa la presenza della figura del *tutor* che contribuisce alla realizzazione dei singoli progetti educativi con attività di accompagnamento, di sostegno all'autonomia e di facilitazione della comunicazione dei ragazzi disabili. Sono state avviate anche sperimentazioni come quella dei 'Laboratori in rete' e dei 'Tirocini per l'integrazione', quest'ultima in collaborazione con l'Università di Ferrara (Scienze dell'Educazione). Da parte sua, l'USP ha erogato alle scuole nel 2006-07 finanziamenti per un totale di 30.162,66 € ex L. 440/1997 destinati alla sperimentazione metodologica-didattica, al disagio e all'aggiornamento dei docenti.

### **'Scuole aperte' e 'reti di scuole'**

Alla programmazione nazionale '*Scuole aperte*' hanno partecipato 21 scuole della provincia di Ferrara. Le risorse assegnate dall'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna sono state di € 131.137,71. La progettualità ha riguardato prevalentemente l'area scientifica, che godeva di un budget regionale più consistente.

La scuola ferrarese è da diversi anni impegnata nella definizione di reti fra scuole e altre agenzie educative del territorio, con la finalità di integrare le competenze nell'area dell'informazione, della documentazione e della formazione. La rete delle collaborazioni ha prodotto progetti innovativi, una rete bibliotecaria di livello provinciale, servizi di supporto e consulenza alle scuole, punti di ascolto per i ragazzi e sportelli di *counseling* ai genitori. Non ultimo, il progetto *AqualiFe* (Autoanalisi della qualità delle scuole nella provincia di Ferrara), finalizzato alla valutazione del miglioramento del servizio scolastico, elaborato direttamente dalla rete delle autonomie scolastiche.

## **7 - RETE SCOLASTICA: L'ATTENZIONE ALL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI**

### **Centri Territoriali Permanenti**

Nella Provincia di Ferrara sono attivi 4 Centri Territoriali Permanenti. Il primo, istituito nell'anno scolastico 1999-2000, è collocato presso la scuola secondaria di 1° grado 'Bonati-De Pisis' di Ferrara. Gli altri tre hanno preso avvio nell'anno scolastico 2005-06 su richiesta degli enti locali e sono ubicati nelle 3 zone distrettuali di Codigono

ro, Portomaggiore e Cento (quello di Codigoro presso una scuola di 1° grado, gli altri due presso scuole di 2° grado).

Nonostante la scarsità delle risorse assegnate ai C.T.P. di più recente istituzione, l'attività sviluppata è stata rilevante: gli iscritti sono aumentati da 1.549 unità dell'a.s. 2005-06 alle 2.740 dell'a.s. 2007-08. I corsi sono passati da 131 a 142, dei quali il 22% dedicati all'alfabetizzazione e all'apprendimento della lingua italiana per stranieri.

## 8 - RISORSE LOCALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

### Politiche per l'infanzia

La programmazione provinciale degli interventi relativi alla prima *infanzia* ha consentito di sviluppare un'offerta ampia ed equamente distribuita. Sul territorio provinciale sono funzionanti 262 tra servizi educativi e scuole dell'infanzia. Nell'a.s. 2007-08 i posti nei servizi per l'infanzia (nidi, micronidi, servizi integrativi, servizi sperimentali di educatrice domiciliare) pubblici e privati convenzionati sono 1.785 rispetto ad un'utenza potenziale (0-2 anni) di 7.672 unità. L'indice di copertura dell'utenza potenziale è quindi del 23,27%. Sono in fase di realizzazione ampliamenti da parte del settore pubblico e di quello privato convenzionato per ulteriori 273 posti.

I servizi privati non convenzionati dispongono di 316 posti ai quali si aggiungeranno a breve altri 48 posti già finanziati. I bambini in lista d'attesa nei servizi 0-3 erano 666 al 30/9/07 di cui il 48,35% nel Comune di Ferrara, dove la richiesta risulta particolarmente elevata. L'utenza potenziale del Comune di Ferrara rappresenta infatti il 35,38% dell'intera utenza provinciale; i posti disponibili sono il 47,11% del totale provinciale; i bambini in attesa di un posto, come visto, sono il 48,35% di tutti i bambini in lista d'attesa. Le nuove progettazioni rispettano la normativa in materia di efficienza energetica.

### Interventi per il diritto allo studio

Utilizzando le risorse regionali destinate agli interventi per il *diritto allo studio* la Provincia ha assegnato ai Comuni i fondi per la gestione del trasporto scolastico e per gli investimenti (acquisto di scuolabus, di attrezzature per le mense scolastiche e strumenti speciali per soggetti disabili). La spesa sostenuta dai Comuni per il servizio di trasporto scolastico nei tre anni considerati è aumentata del 14%. I contributi in conto gestione sono passati da € 87.855,73 del 2004 a € 119.803,38 del 2006.

Per quanto riguarda gli *investimenti*, i finanziamenti regionali hanno consentito di dotare progressivamente di nuovi mezzi, omologati per il trasporto speciale e comunque attrezzati con tecnologie a minor impatto ambientale. Le risorse assegnate ai Comuni sono state di circa 120.000 € l'anno.

I fondi per l'erogazione delle *borse di studio* agli alunni delle scuole del ciclo primario e secondario di 1° e 2° grado sono sensibilmente diminuiti passando da

€ 1.041.300 a 741.750, come quelli destinati ai libri di testo che nel 2006-07 hanno coperto solo il 58,9% del fabbisogno segnalato dai Comuni.

### Risorse degli enti locali per la scuola: una ricerca preliminare

All'inizio del 2008 è stata avviata una prima e parziale ricognizione delle spese sostenute dagli enti locali per il sistema educativo. I dati raccolti fanno riferimento alle spese sostenute nel 2007 dai 26 Comuni della provincia di Ferrara.

Tab. 5 - Provincia di Ferrara. Spese dei Comuni per il sistema scolastico. Anno 2007

<i>Servizi per l'accesso e funzionamento</i>	<i>Spesa in Euro</i>
Refezione	6.294.104,93
Trasporto	3.612.239,60
Pre-post scuola	143.954,62
Altro	129.688,00
Manutenzione edifici	4.260.768,69
Utenze	4.850.403,41
Arredo scolastico	246.691,21
Funzionamento	5.483.820,56
<i>Totale</i>	<i>25.021.671,02</i>
<i>Qualificazione dell'offerta educativa e valorizzazione autonomia scolastica</i>	
Contributi alle scuole	374.821,07
Personale	2.813.853,18
Centri e rete	103.226,00
<i>Totale</i>	<i>3.291.900,25</i>
<i>Totale generale</i>	<i>28.313.571,27</i>

Da parte sua la Provincia ha sostenuto le spese riportate nella tabella seguente.

Tab. 6 - Provincia di Ferrara. Spese della Provincia per il funzionamento delle scuole secondarie superiori. Anno 2007

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Spesa in Euro</i>
Utenze varie	1.552.216,10
Spese ex L. 23/1996	245.875,58
Altre spese (manutenzione, facchinaggio, rottamazione)	59.923,36
Arredo scolastico	354.136,34
Utilizzo di palestre esterne (affitto e trasporto)	131.493,78
Manutenzione ordinaria	616.354,16
<i>Totale</i>	<i>2.959.999,32</i>
Manutenzione straordinaria, interventi per il risparmio energetico, ristrutturazione edilizia	1.646.029,83
<i>Totale generale</i>	<i>4.606.029,15</i>

Nei costi presentati in tabella non sono comprese le spese sostenute da Comuni e Provincia per le proprie strutture tecniche e amministrative preposte alla gestione delle competenze in materia di istruzione.

## **Il Patto per la sicurezza**

Nell'ambito della programmazione di edilizia scolastica ai sensi della Legge 23/96 e della L.R. 39/80, per il triennio 2007-09 gli obiettivi sono stati indirizzati principalmente alla realizzazione degli interventi di adeguamento normativo e messa in sicurezza delle scuole, mentre risultano limitati gli interventi per gli ampliamenti o le nuove costruzioni.

Anche in considerazione della conformità al cosiddetto *Patto per la sicurezza* che identifica come prioritari gli interventi di adeguamento normativo di un patrimonio di edilizia scolastica che si presenta, se non obsoleto, quanto meno molto datato, i progetti presentati dai Comuni riguardano interventi di adeguamento normativo delle strutture, in particolare ai criteri di prevenzione incendi.

La richiesta di fondi per la realizzazione dei progetti pari a € 9.000.000 è finalizzata soprattutto alla sistemazione e messa a norma degli edifici sedi delle scuole dell'infanzia (n. 2), primarie (n. 10), secondarie di 1° grado (n. 6), a fronte di risorse assegnate dallo Stato e dalla Regione alla Provincia di Ferrara per il triennio 2007-2009 di circa € 1.000.000 ogni anno, che consentono di intervenire solo in modo parziale. Con le risorse disponibili si provvederà alla messa a norma di 6 sedi di scuola primaria, una sede di scuola secondaria di 1° grado. Altri interventi di messa a norma saranno realizzati nelle scuole secondarie di 2° grado di competenza diretta della Provincia.

## **9 - STRUMENTI DI GOVERNANCE**

In attuazione dell'art. 46 della L.R. 12/2003 e dell'art. 7 della L.R. 17/2005, la Provincia nel 2007 ha istituito la *Conferenza provinciale di coordinamento delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro* con funzioni riconducibili alla programmazione dell'offerta formativa ed al raccordo tra le politiche del lavoro, dell'istruzione-formazione e quelle sociali.

L'*Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili (dal 2006-07 al 2010-11)*, in attuazione di quanto previsto dalla L. 104/1992 e in linea con la L.R. 26/2001 in materia di diritto allo studio, regola invece i rapporti tra istituzioni scolastiche, l'Ufficio Scolastico Provinciale, gli Enti Locali e l'Azienda U.S.L. in materia di integrazione scolastica di alunni disabili. È stata costituita una Commissione Tecnica Provinciale che svolge la propria attività in raccordo con quella del *Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale* (G.L.I.P. ex art. 15 della L. 104/1992).

Nel 2007 è stata inoltre approvata un'*Intesa per la messa in rete dei Centri* di consulenza, formazione e documentazione per l'integrazione delle persone con disabilità, al fine di realizzare su tutto il territorio provinciale – e soprattutto nelle scuole – attività di consulenza e formazione per la progettazione degli interventi e per la definizione dei progetti di vita; di formazione degli operatori, educatori e docenti per l'integrazione; di informazione sui diritti e opportunità per il benessere delle persone disabili e delle loro famiglie.

## 10 - BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

### Bibliografia

- Osservatorio sull'immigrazione della Provincia di Ferrara, *Rapporto 2007*, Provincia di Ferrara.
- Caritas-Migrantes, *Immigrazione. Dossier Statistico 2007. XVII Rapporto*.
- C.D.S. - Centro ricerche Documentazione e Studi di Ferrara (a cura di), *Annuario Socio-Economico 2007*, Ferrara, 2007.
- Ufficio Scolastico Regionale, IRRE, Regione Emilia-Romagna, *Una scuola alla prova. Rapporto regionale 2005 sul sistema di istruzione e formazione*, Tecnodid, Napoli, 2005.
- Ufficio Scolastico Regionale, IRRE, Regione Emilia-Romagna, *Una scuola tra autonomia ed equità. Rapporto regionale 2006 sul sistema di istruzione e formazione*, Tecnodid, Napoli, 2006.
- Ufficio Scolastico Regionale, IRRE, Regione Emilia-Romagna, *Essere studenti. Annuario 2007 sul sistema educativo dell'Emilia-Romagna*, Tecnodid, Napoli, 2007.
- Ufficio Scolastico Regionale, per l'Emilia Romagna, *Scuola, lavoro, impresa. Costruire in sussidiarietà si può*, Tecnodid, Napoli, 2007.
- OML (Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Provincia di Ferrara), *Il mercato del lavoro in Provincia di Ferrara: andamento e prospettive. Rapporto 2007*.

### Fonti

- Ufficio Statistica della Provincia di Ferrara, *Dati sulla popolazione della provincia di Ferrara*.
- Servizio Formazione Professionale della Provincia di Ferrara, *Tabelle riassuntive. Progetti approvati e avviati. Anno scolastico 2006-07*.
- Provincia di Ferrara, *Programma Provinciale delle Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale. Triennio 2007-2009*.
- *Rilevazioni integrative Ministero dell'Istruzione, anni 2001-2007*.
- USP Ferrara, *Rilevazione alunni disabili e stranieri nelle scuole della provincia di Ferrara*.
- Anagrafe Regionale Studenti della Regione Emilia Romagna, *Dati sulla popolazione scolastica*

### Sitografia

- <http://www.provincia.fe.it/Dati e Statistiche>  
<http://www.provincia.fe.it/Osservatorio sull'immigrazione>  
<http://www.scuolaer.it>  
<http://www.istruzioneeferrara.it>